ALL'UNIVERSITÀ

Un petardo nell'ascensore tanta paura, nessun ferito

È solo un petardo e non certo una bomba, né c'entra qualcosa Unabomber. Eppure lo scoppio di ieri mattina, in un ascensore della sede universitaria dei Rizzi - probabile opera di un buontempone - ha messo paura a docenti e studenti. Nel pomeriggio rilievi anche da parte del Ris di Parma.

Treppo a pagina V

ALL'UNIVERSITÀ Momenti di paura ieri mattina, ma era solo un fumogeno

Scoppio e fumo in ascensore Unabomber? No, un petardo

Ai Rizzi intervento dei militari

UDINE - Un forte botto e il fumo che esce dall'ascensore. Per terra qualcosa che pare a prima vista un ordigno bellico costruito artigianalmente e per un attimo, all'Università di Udine, nel polo scientifico dei Rizzi, torna la paura di Unabomber.

È successo ieri mattina, intorno alle 10.30. Lo scoppio improvviso richiama l'attenzione di tutti: insegnanti, tecnici di laboratorio e studenti escono dalle loro aule per cercare di capire cosa sia successo. Una nuvola nera sta uscendo dall'ascensore chiuso, fermo al piano terra. Uno dei docenti si avvicina, le porte di aprono e il professore scorge sul pavimento dell'elevatore un fumogeno. Lo prende rapidamente in mano, raggiunge i servizi igienici e lo spegne sotto l'acqua corrente. Sul posto, allertati dal personale universitario, giungono poco dopo i carabinieri del Nucleo investigativo della Compagnia di Udine che, al comando del capitano Fabio Pasquariello, eseguono le prime indagini.

Ben presto studenti e insegnanti tirano un sospiro di sollievo: quello fatto scoppiare in ascensore altro non era che un petardo di medie dimensioni, probabilmente di libera vendita. Il suo scoppio, a opera di quello che probabilmente era solo un maldestro buontempone, ha originato un grosso fragore perché detonato in un ambiente piccolo e chiuso. Il fumogeno ha fatto il resto, restituendo l'immagine e la sensazione di una bomba fatta esplodere, chissà per quale motivo, all'interno dell'Università. L'ascensore è stato posto sotto sequestro e del fatto è stato immediatamente informato il procuratore capo di Udine, Antonio Biancardi. Fortunatamente l'esplosione non ha causato feriti ma solo lievi danni all'ascensore: per il violento spostamento d'aria, infatti, sono andate in frantumo le lampadine interne per l'illuminazione e le pareti sono rimaste annerite.

Paola Treppo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.